



Decreto Dirigenziale n. 132 del 17/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS.MM.II. - PRAE - AUTORIZZAZIONE AL COMPLETAMENTO DEL RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA ABUSIVA DI CONGLOMERATO SABBIOSO SITA NEL COMUNE DI PONTE (BN) ALLA LOCALITA' COLLI- FOGLIO 14 - PARTICELLA N. 1428 (EX 83) - DITTA CAPOBIANCO GIOVANNA - C.F.: CPB GNN 51B43 A783M.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che, con provvedimento n. 879302 del 17/10/2007, è stata contestata alla Ditta Capobianco Giovanna l'attività abusiva di cava sulle p.lle n. 1425 e 1428 (ex 82 e 83) del f. 14;
- b. che, con D.D. n. 167 del 4/12/2007, oltre ad imporre alla Ditta Capobianco Giovanna la sospensione dei lavori, è stato prescritto, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 54/85, il recupero ambientale previa presentazione di apposito progetto;
- c. che la Ditta Capobianco Giovanna, nonostante la diffida prot. reg. n. 387154 del 7/05/2008, non ha mai provveduto a trasmettere il progetto di recupero ambientale, per cui è rientrata tra i cosiddetti soggetti inadempienti;
- d. che, con Disposizione del Coordinatore dell'Area G.C. LL.PP. e del Dirigente del Settore Cave n.788125 del 18.10.2011, nelle more di definizione delle complesse problematiche afferenti l'esecuzione degli interventi in danno, si è data la possibilità, alle ditte inadempienti, di effettuare il recupero ambientale, sopportando integralmente i costi;
- e. che questo Ufficio ha dato seguito alla citata disposizione con nota n. 834109 del 04/11/2011, assegnando alla Ditta Capobianco Giovanna novanta giorni per la presentazione del progetto di recupero ambientale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- f. che, solo in data 18/12/2012, la Ditta Capobianco Giovanna, con nota acquisita al prot. reg. n. 937285 del 18/12/2012, ha trasmesso il progetto di ricomposizione ambientale della cava sita in località Colli del comune di Ponte;
- g. che, a fronte di tale istanza, con nota n. 63932 del 28/01/2013, si è comunicato, ai sensi dell'art.8 commi 1 e 2 della L.R. n. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento amministrativo;
- h. che, con nota n. 101374 del 08/02/2013, la ditta Capobianco Giovanna è stata invitata ad integrare la documentazione;
- i. che, in data 18/09/2013 – prot. reg. n. 647548 del 19/09/2013, sono state trasmesse le integrazioni al progetto di recupero ambientale;
- j. che, con nota in data 07/10/2013 – prot. reg. n. 686510, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 31/10/2013, ai fini dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli Enti competenti;
- k. che dopo la seduta del 31/10/2013 se ne sono tenute altre due, rispettivamente in data 10/12/2013 e 28/01/2014.
- l. che la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 28/01/2014, così come da relativo verbale prot. RI. 91 del 28/01/2014, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- m. che, nell'ambito della Conferenza, sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta e documenti:
 - m.1. nota del 14.10.2013 - prot. reg.le n. 703155, con la quale lo STAP Foreste di Benevento ha precisato che nessun parere è previsto in quanto le particelle oggetto del progetto di recupero ambientale (p.lle nn. 1425 e 1428 [ex 82 e 83] del F. 14 del comune di Ponte) *“risultano escluse dalle aree soggette a Vincolo Idrogeologico istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923”*;
 - m.2. nota del Comune di Ponte, acquisita al prot. reg.le n. 745664 del 29.10.2013, di trasmissione del Certificato di Destinazione Urbanistica con Attestazione Vincoli prot. n. 4483 del 28.10.2013, con il quale si certifica che l'area distinta in catasto alle p.lle nn. 1425 e 1428 (ex 82 e 83) del F. n. 14 ha destinazione Agricola tipo E e che la p.lla n. 1428 (ex 83) è soggetta al vincolo di cui al Dlgs n. 42/2004 art. 142 comma 1 Lettera C.
In merito a tale vincolo è stato chiarito, nella seduta della Conferenza di Servizi del 31/10/2013 (rif. verbale prot. n. 759909 del 07/11/2013) che l'intervento interessa esclusivamente il fronte di scavo, ovvero la sola p.lla 1425 (ex 82) del f. 14, non soggetta a vincoli;
 - m.3. nota prot. n.16860 del 05.12.2013 - prot. reg.le n.838354 del 06.12.2013 - dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, con la quale è stato comunicato, testualmente, che *“non sembrano emergere elementi ostativi ad un parere favorevole”*;
 - m.4. nota prot. n. 34 del 02.01.2014 – acquisita al prot. reg.le n. 473 del 08.01.2014, con la quale la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno ha comunicato che *“l'area non è sottoposta a vincolo archeologico e che per quanto di competenza esprime parere favorevole all'esecuzione del progetto, prescrivendo che gli interventi di scavo relativi al ripristino del canale di gronda*

esistente e alla realizzazione del canale di scolo siano eseguiti sotto il controllo dell'Ufficio Archeologico di Benevento, che dovrà essere avvisato con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori”;

- m.5. nota prot. n. 254 del 10.01.2014 – prot. reg.le n. 18994 del 13.01.2014 della Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con la quale la stessa Direzione ha comunicato di non essere *“competente ad esprimere il proprio parere in conferenza di servizi, in quanto l'intervento non riguarda la competenza di più soprintendenze di settore”*.

La Direzione Generale, pur non convocata alla Conferenza di Servizi, ha prodotto la predetta nota in quanto direttamente interessata dalla Soprintendenza Archeologica;

- m.6. dichiarazione della ditta proponente il recupero in data 18/09/2013, in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Regolamento n. 2/2010 emanato con DPRGC n. 10 del 29.01.2010, con la quale si attesta che il progetto di che trattasi può essere escluso dalla verifica V.I.A. - punto VI dell'Allegato C di detto Regolamento;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio prot. RI. 159 del 14/02/2014;

CONSIDERATO:

- a. che il progetto trasmesso con nota in data 18/12/2013 - prot. reg. n. 937285 del 18/22/2013, successivamente integrato con nota in data 18/09/2013 – prot. reg. n. 647548 del 19/09/2013, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
- a.1. Relazione tecnico;
 - a.2. Documentazione fotografica;
 - a.3. Elaborati grafici stato di fatto;
 - a.4. Elaborati grafici di progetto;
 - a.5. Relazione agronomica e vegetazionale;
 - a.6. Relazione geologico – tecnica.
 - a.7. Relazione Tecnica Integrativa;
 - a.8. Tav. 1 bis – Rilievo per piano quotato (rapp. 1/250);
 - a.9. Tav. 4 bis – Profili del terreno 1 – 2 – 3 - 4 –5- 6 -7 (rapp. H. 1/300 – V. 1/150);
 - a.10. Tav. 4 ter – Particolare scarpate (rapp. 1/200)Tav. 1 bis - Inquadramento Generale.
- b. che il progetto in questione può essere escluso dalla verifica V.I.A., in quanto rientra, effettivamente, nella casistica indicata al punto VI lettera E dell'Allegato C del Regolamento n. 2/2010, emanato con DPRGC n. 10 del 29.01.2010;
- c. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si ritengono acquisiti gli assensi del Comune di Ponte e dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, in quanto, all'esito dei lavori della Conferenza, non è pervenuta alcuna comunicazione di merito che esprimesse la definitiva volontà delle Amministrazioni.
- A tal proposito si rileva che sono state acquisite le prove documentali dell'avvenuto deposito del progetto presso gli Enti interessati dalla Conferenza di Servizi (rif. nota della Ditta del 10/12/2013 – prot. reg. n. 847336);
- d. che per le attività di recupero ambientale della cava non si ritiene debba essere acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2013, in quanto i lavori previsti sono assimilabili a quelli di ingegneria naturalistica e non comportano particolari emissioni in atmosfera ed acustiche né scarichi di acque reflue e, tanto meno, spandimento di fanghi al suolo;
- e. che gli elaborati di progetto forniscono un quadro esaustivo degli interventi da eseguire per il completamento del recupero ambientale dell'area;

RITENUTO

- a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
- b. che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli degli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 25/10/2013 – prot. reg. n. 658491;

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;

- e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
- f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
- g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- i. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelle e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di autorizzare la Sig.ra Capobianco Giovanna, nata a Benevento il 03/02/1951 e residente in Ponte (BN) alla Via Colli, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire il completamento dei lavori di recupero ambientale della cava abusiva di conglomerato sabbioso sita alla località Colli del comune di Ponte (BN), ricadente sulla particella n. 1428 (ex 83) del foglio 14, come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
2. gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 3 (tre), decorrenti dalla data di comunicazione dell'inizio dei lavori;
4. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a quest'Ufficio, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs n.624/96;
5. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
6. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
7. i materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati agli artt. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del PRAE, nel rispetto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del D.M. 117/2008 e della Legge n. 98/2013;
8. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

- 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;

- 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;

- 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;

- 1.1.3. All' U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geoter-

- 1.1.4. All' U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;

- 1.1.5. All' U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;

- 1.2. per competenza o conoscenza o norma:

- 1.2.1. Al Comune di Ponte (BN);

- 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;

- 1.2.3. Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Torrecuso;

- 1.2.4. All'Autorità di Bacino Fiumi Liri - Garigliano-Volturno di Caserta;

- 1.2.5. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;

- 1.2.6. Alla Soprintendenza Archeologica di SA, AV, BN e CE - Salerno;

1.3. Al Comune di Ponte per la notifica alla Sig.ra Capobianco Giovanna, nata a Benevento il 03/02/1951 e residente in Ponte (BN) alla Via Colli.

Alla repertorizzazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche, in questa fase di riorganizzazione degli Uffici Regionali, non consentono la repertorizzazione diretta.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Geol. Giuseppe Travìa